

## IL CONSIGLIO PASTORALE DI MARTEDÌ 31 GENNAIO

Serata di Consiglio pastorale, qualche giorno fa. Don Davide voleva anzitutto ascoltare impressioni e pareri sulle due assemblee fatte in Samz e sulle iniziative (serate di preghiera) fatte in comune con le altre parrocchie.

Le impressioni sono state positive. Il clima, in generale, è bello. La Comunità pastorale appare qualcosa di nuovo e promettente. Qualcuno, finora se ne è interessato direttamente; altri ne hanno sentito parlare. Cerchiamo di coinvolgerci tutti, il più possibile, perché l'esperienza della Chiesa ci riguarda tutti.

**In Consiglio è poi stato presentato il nuovo Direttorio delle Comunità pastorali**, quello emanato dalla nostra Diocesi. Più che su burocrazia, strutture ecc., la riflessione dei consiglieri si è fermata sulla **nuova immagine di Chiesa che siamo chiamati a pensare e poi a costruire**. È necessario, perché ragionare su una Comunità di 4 parrocchie è diverso che ragionare di una sola parrocchia.

E poi ci serve perché, nel nostro tempo, l'umanità intorno a noi sta rapidamente cambiando. Anche noi cambiamo. Resta la domanda "Come comunicare il Vangelo di Gesù, in modo efficace, agli uomini e alle donne di oggi?".

Don Davide ha raccontato alcune sue idee, specialmente sulla funzione del prete nella Chiesa nuova. Noi veniamo dal Concilio di Trento, che 5 secoli fa concentrò la vita della Chiesa sui preti e sull'Eucaristia. Adesso bisogna ripensare questa forma: da "mediatore del sacro", il prete dovrà diventare – assieme alla comunità cristiana – qualcuno che "ridà significato alla vita". **Bisogna rievangelizzare l'umano, ma come fare? Dovremo andare verso un cristianesimo evangelico**. Non c'è più la Chiesa in maggioranza; oggi siamo una piccola minoranza. Un tempo la fede era un fenomeno diffuso a livello sociale e culturale; oggi non più. Perciò dobbiamo ripartire dal Vangelo, da Gesù di Nazareth.

Sì, ma come fare? Qui la discussione è stata ricca. Qualcuno dice: curiamo le relazioni, perché è lì che la gente può percepire la bellezza dello stare in una comunità. Qualcuno ha sottolineato: sì, ma le relazioni da sole non bastano; noi in Samz le abbiamo curate, le relazioni, ma i ragazzi dove sono alle nostre assemblee, alle nostre Messe? Questo **tema dei giovani** è stato al centro di molti interventi: sarà uno di quelli su cui la nuova Comunità pastorale dovrà interrogarsi di più.

Don Davide ha annunciato che vorrebbe anzitutto invitare la Comunità delle parrocchie, appena nascerà, a **prendersi del tempo per riflettere insieme su queste novità e sullo scopo di tutto**. "Andremo adagio", dice. Prima che fare le cose, serve il perché farle.

Il confronto riprenderà nell'Assemblea comune del 26 febbraio: un momento molto importante, anche perché saranno comunicate novità sui tempi, sui modi, ecc.

---